

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ALTO ADIGE SÜDTIROLER LANDTAG

VI LEGISLATURA
GESETZGEBUNGSPERIODE

1973

PROCESSO VERBALE PROTOKOLL

della 90.^a seduta tenuta a BOLZANO il giorno 25 settembre 1973.....
der Sitzung, abgehalten in BOZEN am

Presiede il PRESIDENTE
Vorsitz des PRÄSIDENTEN :

Dott. Robert v. Fioreschy
Rag. Silvio Nicolodi

Assistono i SEGRETARI
Beisitz der SEKRETÄRE :

Sepp Mayr
Avv. Anselmo Gouthier

Sono assenti i CONSIGLIERI
Abwesende ABGEORDNETE :

Posch Pepi (giustificato)
Avv. Andrea Mitolo

Il Consiglio provinciale si é riunito in sessione straordinaria. La seduta ha inizio alle ore 9.55.-

Il Consiglio provinciale si é riunito per la trattazione del se guente ordine del giorno:

- 1) Disegno di legge provinciale n. 157/73/bis: "Provvedimenti in fa vore all'assistenza agli anziani" (rinviato dal Governo in data 23. 8.1973);
- 2) Disegno di legge provinciale n. 177/73/bis: "Provvedimenti relati vi all'assistenza di base nella Provincia di Bolzano" (rinviato dal Governo in data 23.8.1973);
- 3) Disegno di legge provinciale n. 207/73: "Finanziamento per il tra sferimento della ferrovia Bolzano-Merano" (presentato dal consigliere provinciale Avv. Anselmo Gouthier);
- 4) Disegno di legge provinciale n. 209/73: "Aggiornamento limiti di im porto e disciplina nuovi stanziamenti 1973 concernente agevolazioni e dilizia abitativa agevolata";
- 5) Interrogazioni ed interpellanze. La seduta ha inizio alle ore 9.55.-

Dopo la lettura dei processi verbali della 88^a seduta dell'8 agosto 1973 e della 89^a seduta del 9 agosto 1973 il Presidente dá lettura del le seguenti delibere della Giunta provinciale:

delibera n. 3625 del 2.10.1972 concernente modifiche non sostanziali al Piano regolatore generale del Comune di Bolzano;

delibera n. 1029 del 12.3.1973 concernente modifiche non sostanziali al Piano regolatore generale del Comune di Plaus;

delibera n. 1025 del 12.3.1973 riguardante modifiche non sostanziali al Piano regolatore generale del Comune di Malles;

delibera n. 3625 del 2.10.1973 riguardante modifiche non sostanziali al Piano regolatore del Comune di Bolzano;

delibera n. 1605 del 2.5. 1973 per il Comune di Senales e delibera n. 3623 del 2.10.1973 concernente modifiche non sostanziali al Piano rego latore generale del Comune di Bolzano.

Il Consiglio passa ora alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno: Disegno di legge provinciale n. 157/73/bis: "Provvedimenti in favore all'assistenza agli anziani" (rinviato dal Governo in data 23. 8.1973.)

Il consigliere Leurini dá lettura della relazione della prima Commis sione legislativa e il consigliere Agostini di quella della terza.

Il passaggio alla discussione articolata viene approvato all'unani mitá, senza discussione.

Gli artt. dall'1 al 5 compreso vengono approvati all'unanimitá sen za discussione.

Art. 6: approvato a maggioranza con una astensione.

Art. 7: approvato all'unanimità.

Gli artt. dall'8 al 17 compreso vengono approvati a maggioranza con una astensione.

Art. 18: viene presentato un emendamento a firma Nicolodi e Gouthier concernente la Commissione provinciale per l'assistenza agli anziani.

Su proposta, la trattazione dell'art. di cui sopra viene rinviata al fine di dare ai consiglieri la possibilità di esaminare l'emendamento piú a fondo.

Gli artt. dal 19 al 41 compreso vengono approvati all'unanimità senza discussione.

Art. 42: viene presentato un emendamento a firma degli Assessori Bertorelle e Pasquali, tendente a sostituire l'originario art. 42 con due nuovi articoli aggiuntivi e precisamente Art. 42 e 42/bis, aventi il seguente tenore:

Per l'attuazione della presente legge sono autorizzati i seguenti stanziamenti:

A) a carico dell'esercizio finanziario 1973

Lire 40.000.000.- per i fini dell'articolo 23, lett. a)

Lire 16.500.000.- per i fini dell'articolo 23, lett. b) e c)

Alla copertura dell'onere di Lire 56.500.000.- per il 1973 si provvede come segue:

a) per Lire 40.000.000.- mediante riduzione del fondo iscritto al cap. 2480 dello stato di previsione della spesa, tabella B per l'esercizio finanziario in corso;

b) per Lire 16.500.000.- mediante riduzione di pari importo del cap. 3010 del bilancio di previsione per l'esercizio corrente.

B) a carico di ciascuno degli esercizi finanziari dal 1974 al 1977:

Lire 100.000.000.- per i fini dell'articolo 23, lett. a)

Lire 50.000.000.- per i fini dell'articolo 23, lett. b)

Lire 50.000.000.- per i fini dell'articolo 23, lett. c)

Lire 3.000.000.- per i fini dell'articolo 23, lett. d)

Le relative annualità per complessive Lire 203.000.000.- saranno iscritte nello stato di previsione delle spese della Provincia per gli esercizi dal 1974 al 1977.

Alla copertura dell'onere di Lire 141.500.000.- a partire dal 1974 si provvederà con una quota della maggiorazione delle assegnazioni statali di cui all'articolo 8 del D.P.R. 26.10.1972, n. 638.

Articolo 42/bis

Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1973

sono introdotte le seguenti variazioni:

in aumento

Cap. 640 Spese per l'assistenza agli anziani: contributi e sussidi per servizi di assistenza aperta, per arredamenti ed attrezzature di locali per detti servizi, nonché preparazione ed aggiornamento del personale addetto L. 56.500.000.-

in diminuzione

Cap. 2480 Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi L. 40.000.000.-

Cap. 3010 Contributi per l'acquisto, il riattamento e per impianti igienico-sanitari, tecnologici e di riscaldamento di edifici destinati all'assistenza (Legge provinciale 19.4.1973 n. 11) L. 16.500.000.-

L'Assessore Bertorelle fa presente che le anzidette modifiche si sono rese necessarie dato che con il rinvio del provvedimento di legge da parte del Governo, per motivi tecnico-finanziari il finanziamento come previsto nel disegno di legge originario deve essere modificato.

Il consigliere Neuhauser invita la Giunta provinciale a fare pervenire ai consiglieri tutti gli emendamenti presentati dagli Assessori per iscritto.

I due nuovi articoli vengono approvati all'unanimità. Segue ora il dibattito sull'emendamento presentato a firma Nicolodi e Gouthier.

Il consigliere Dejaco dichiara di essere contrario e ne spiega le ragioni.

L'Assessore Bertorelle dichiara di essere personalmente a favore dell'emendamento, ma che la Giunta si è espressa a maggioranza contraria allo stesso.

Al riguardo l'Assessore Sfondrini osserva che l'emendamento in oggetto era stato discusso dalla Giunta, la quale a suo tempo lo aveva approvato.

La votazione sull'emendamento á l'esito seguente: 7 voti favorevoli e 11 contrari.

Art. 18: approvato a maggioranza con tre astensioni.

Posto in votazione segreta, il disegno di legge viene approvato, senza dichiarazioni di voto, con 18 voti favorevoli e due schede bianche su 20 votanti.

Punto 2) dell'ordine del giorno: Disegno di legge provinciale n. 177/73/bis: "Provvedimenti relativi all'assistenza di base nella Provincia di Bolzano" (rinviato dal Governo in data 23.8.1973).

Il consigliere Leurini dá lettura della relazione della prima Commissione legialtiva e il consigliere Agostini di quella della terza.

Nessuno prende la parola in sede di discussione generale.

Il passaggio alla discussione articolata viene approvato all'unanimitá.

Gli artt. dall'1 al 10 compreso vengono approvati all'unanimitá senza discussione.

Il Presidente della Giunta, dott. Magnago, e l'Assessore Bertorelle presentano un emendamento tendente ad introdurre un nuovo articolo 10/bis del seguente tenore:

"Norma transitoria";

Per l'esercizio finanziario 1973 i contributi previsti dalla presente legge potranno essere erogati in via eccezionale anche ad enti comunali di assistenza non ancora riuniti in consorzio, in deroga a quanto disposto dai precedenti articoli 2 e 3.

L'Assessore Bertorelle fa presente che l'introduzione di questo articolo aggiuntivo va ascritta a motivi tecnico-finanziari, dato che il disegno di legge era stato rinviato dal Governo.

L'articolo aggiuntivo viene approvato all'unanimitá.

Artt. 11 e 12: approvati all'unanimitá.

Gli Assessori Bertorelle e Pasqualin presentano un emendamento concernente l'introduzione del seguente articolo aggiuntivo, che verrebbe ad essere l'art. 12/bis.

Articolo 12/bis

Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1973 sono introdotte le seguenti variazioni:

in aumento

Cap. 642 (modificato nel testo)

Fondo per sovvenzioni agli ECA e ai Consorzi fra gli ECA costituiti allo scopo di esercitare in comune i servizi di assistenza di base nella Provincia di Bolzano

L. 300.000.000.-

in diminuzione

Cap. 625	Contributi e sussidi ad istituzioni, enti ed associazioni con finalità di assistenza e beneficenza (Legge provinciale 19.4. 1973 n. 11)	L. 50.000.000.-
Cap. 2480	Fondo a disposizione per far fronte ed <u>one</u> ri dipendenti da provvedimenti legislativi	L. 250.000.000.-

L'emendamento aggiuntivo viene approvato all'unanimità.

Artt. 13 e 14: approvati all'unanimità.

Posto in votazione segreta il disegno di legge viene approvato con 19 voti favorevoli e una scheda bianca su 20 votanti.

Punto 3 dell'ordine del giorno: Disegno di legge provinciale n. 207/73: "Finanziamento per il trasferimento della ferrovia Bolzano-Merano". (presentato dal consigliere provinciale Avv. Anselmo Gouthier).

Il consigliere Gouthier dá lettura della relazione accompagnatoria e il consigliere Müller dá lettura della relazione della seconda Commissione legislativa.

Aperta la discussione generale prende la parola il presentatore, consigliere provinciale Avv. Anselmo Gouthier.

Egli illustra dettagliatamente i motivi che lo hanno indotto a presentare questo disegno di legge e osserva che nessuno può attendersi che lo Stato o l'Amministrazione delle F.S. affronteranno questo problema in un prossimo futuro. Per questi motivi e considerate le difficoltà finanziarie in cui si trova il Comune di Bolzano, il problema potrà venire risolto solo attraverso un immediato intervento da parte della Provincia. In un secondo momento si potrà richiedere dallo Stato il rimborso della spesa anticipata. L'oratore chiede una chiara presa di posizione sul problema da parte della Giunta.

Prende ora la parola il consigliere Mayr, il quale illustra il problema dal punto di vista della tutela del paesaggio, sottolineando che si tratta anche di una questione di priorità, ovvero secondo quale ordine prioritario debbano venire realizzate opere attinenti alla rete viaria.

Il consigliere Neuhauser si dichiara contrario al provvedimento in esame ritenendo egli ingiusto che la Provincia intervenga laddove lo Stato è in ritardo. Egli invita il consigliere Gouthier a ritirare il disegno di legge.

Secondo il consigliere Dejaco, l'ampio potenziamento della strada del Brennero e della strada attraversante la Val Venosta dovrebbe venire realizzato prima dello spostamento della linea ferroviaria. A prescindere da ciò, egli osserva, la Provincia non può certo realizzare opere che dovrebbero venire invece realizzate dallo Stato.

L'Assessore Sfondrini é del parere, che in questo caso ci si trova di fronte anche ad un problema di carattere urbanistico riguardante non solo la città di Bolzano, ma l'intera provincia. Il consigliere Agostini richiama l'attenzione dell'assemblea sul fatto che quando in passato, tanto in sede di Consiglio regionale quanto in sede di Consiglio provinciale erano stati sollevati problemi di competenze, l'SVP si é sempre battuta per la presenza delle competenze autonome; in questo caso l'SVP ha semplicemente fatto presente che la Provincia non ha competenza in materia. Ciò sta a dimostrare, soggiunge il consigliere Agostini che sin dall'inizio non c'era la volontà di mettere a disposizione mezzi per contribuire al finanziamento delle opere di spostamento della linea ferroviaria in questione.

Interviene l'Assessore Pasquali. Egli comunica al Consiglio che la Giunta provinciale, unitamente all'Amministrazione comunale di Bolzano, ha riproposto il problema alle competenti autorità del Governo centrale e che farà il possibile affinché si giunga ad una sollecita e pronta soluzione dello stesso. Egli osserva altresí che nel bilancio per l'esercizio finanziario 1973 é stato previsto un importo pari a 200 milioni di Lire, importo che può venire messo immediatamente a disposizione del Comune di Bolzano ove questo si impegni a realizzare tutte le infrastrutture previste. Un importo dello stesso ammontare verrà stanziato anche nel bilancio provinciale del 1973.

Nel prendere ancora la parola, il consigliere Gouthier ringrazia i colleghi del Consiglio per la loro attenzione rivolta al provvedimento di legge ed alla discussione sullo stesso, ravvisando in ciò un piccolo passo avanti in merito a questo problema. Dopo aver sfiorato le varie prese di posizione egli auspica che la Provincia possa trovare una soluzione adeguata per il trasferimento della linea ferroviaria Bolzano-Merano.

Il passaggio alla discussione sull'articolo unico viene respinto a maggioranza con 3 voti favorevoli.

L'ulteriore trattazione del provvedimento di legge é stata pertanto dal Consiglio respinta.

Punto 4) dell'ordine del giorno: Disegno di legge provinciale n. 209/73: "Aggiornamenti limiti di importo e disciplina nuovi stanziamenti 1973 concernente agevolazioni edilizia abitativa agevolata".

La relazione della Giunta viene data per letta; il consigliere Agostini dá lettura della relazione della terza Commissione legislativa.

Il passaggio alla discussione articolata viene approvato all'unanimità senza all'unanimità, senza previa discussione generale.

Gli artt. dall'1 al 7 compreso vengono approvati all'unanimità senza discussione. Articolo 8 viene presentato un emendamento a firma dei consiglieri Sfondrini e Nicolodi tendente a stralciare alla lettera d) la parola dell'ECA e a stralciare altresí nel secondo comma, dopo le parole "Consiglio comunale", la dizione "e) dell'ECA" tanto nell'ottava quanto nella

L'Assessore Bertorelle si dichiara contrario all'esclusione del rappresentante dell'ECA. A suo avviso questo emendamento non é stato sufficientemente ponderato e inoltre reso noto alla Giunta provinciale soltanto nella giornata antecedente alla seduta.

Risponde l'Assessore Sfondrini, il quale afferma che in Giunta provinciale l'Assessore Benedikter si era espresso a favore dell'accettazione dell'emendamento, per cui, a suo avviso sarebbe stato certamente accettato se gli esponenti della DC lo avessero esaminato piú attentamente.

Dopo un ulteriore intervento dell'Assessore Benedikter ed un'ulteriore replica da parte dell'Assessore Sfondrini, l'emendamento viene respinto a maggioranza con due voti favorevoli.

L'articolo 8 viene approvato a maggioranza con due voti contrari.

I rimanenti articoli dal 9 al 24 compreso vengono approvati all'unanimitá senza discussione.

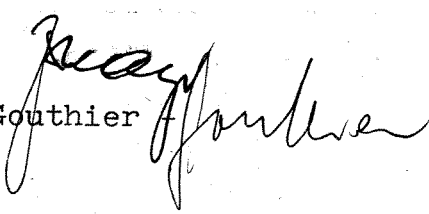
Posto in votazione segreta il disegno di legge viene approvato con 17 voti favorevoli e 2 voti contrari su 19 votanti, senza dichiarazioni di voto.

Alle ore 14,20.- il Presidente toglie la seduta.

I SEGRETARI

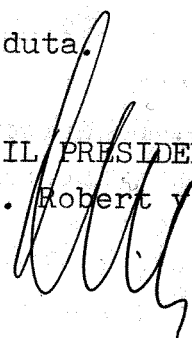
- Sepp Mayr -

- Avv. Anselmo Gouthier



IL PRESIDENTE

- Dott. Robert v. Fiorenschy -



/df

*** **

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ALTO ADIGE SÜDTIROLER LANDTAG

VI LEGISLATURA 1973
GESETZGEBUNGSPERIODE

PROCESSO VERBALE PROTOKOLL

della ..90.. seduta tenuta a BOLZANO il giorno ..25.. September..1973.....
der Sitzung, abgehalten in BOZEN am

Presiede il PRESIDENTE
Vorsitz des PRÄSIDENTEN :

Dr. Robert v. Fioreschy
Rag. Silvio Nicolódi

Assistono i SEGRETARI
Beisitz der SEKRETÄRE :

Sepp Mayr
Dr. Anselmo Gouthier

Sono assenti i CONSIGLIERI
Abwesende ABGEORDNETE :

Pepi Posch (entsch.)
Dr. Andrea Mitolo

Der Südtiroler Landtag ist in außerordentlicher Sitzung zusammengetreten, um folgende Tagesordnung zu behandeln:

1. Landesgesetzentwurf Nr. 157/73/bis: "Maßnahmen zugunsten der Altenfürsorge" (von der Regierung am 23.8.1973 rückverwiesen);
2. Landesgesetzentwurf Nr. 177/73/bis: "Maßnahmen über die Grundfürsorge in der Provinz Bozen" (von der Regierung am 23.8.1973 rückverwiesen);
3. Landesgesetzentwurf Nr. 207/73: "Finanzierung zur Verlegung der Eisenbahnlinie Bozen - Meran"; (eingebracht vom L.Abg. Dr. Gouthier);
4. Landesgesetzentwurf Nr. 209/73: "Angleichung von Höchstbeträgen und Regelung der neuen Bereitstellung von Mitteln im Jahre 1973 für Begünstigungen des geförderten Wohnbaues";
5. Anfragen und Interpellationen.

Die Sitzung beginnt um 9.55 Uhr.

Nach Verlesung der Protokolle der 88. Sitzung vom 8. August 1973 und der 89. Sitzung vom 9. August 1973 verliest der Präsident den Landesausschußbeschuß Nr. 3625 vom 2.10.1972 betreffend geringfügige Abänderungen zum Generalbebauungsplan der Gemeinde Bozen, den Landesausschußbeschuß Nr. 1029 vom 12.3.1973 betreffend geringfügige Abänderungen zum Generalbebauungsplan der Gemeinde Plaus, den Landesausschußbeschuß Nr. 1025 vom 12.3.1973 betreffend geringfügige Abänderungen zum Generalbebauungsplan der Gemeinde Mals, den Landesausschußbeschuß Nr. 3625 vom 2.10.1973 betreffend geringfügige Abänderungen zum Generalbebauungsplan der Gemeinde Bozen, den Landesausschußbeschuß Nr. 1605 vom 2.5.1972 der Gemeinde Schnals und den Landesausschußbeschuß Nr. 3623 vom 2.10.1973 betreffend geringfügige Abänderungen zum Generalbebauungsplan der Gemeinde Bozen.

Man schreitet nun zur Behandlung des 1. Punktes der Tagesordnung: "Landesgesetzentwurf Nr. 157/73/bis: Maßnahmen zugunsten der Altenfürsorge" (von der Regierung am 23.8.1973 rückverwiesen).

Der Abg. Leurini verliest den Bericht der 1. Kommission, während der Abg. Agostini den der dritten verliest.

Der Übergang zur Debatte über die einzelnen Artikel erfolgt ohne Generaldebatte mit Stimmeneinhelligkeit.

Die Art. 1 bis 5 werden mit Stimmeneinhelligkeit und ohne Wortmeldungen genehmigt.

Der Art. 6 wird mit einer Enthaltung angenommen.

Der Art. 7 wird mit Stimmeneinhelligkeit genehmigt.

Die Art. 8 bis inkl. 17 werden mit einer Enthaltung angenommen.

Zu Art. 18 wird von den Abg. Nicolodi und Gouthier ein Abänderungsantrag betreffend die Landeskommision für die Altenfürsorge eingebracht.

Auf Vorschlag wird die Behandlung des Artikels verschoben, um den Abänderungsantrag näher studieren zu können.

Die Art. 19 bis 41 werden ohne Wortmeldungen mit Stimmeneinhelligkeit genehmigt.

Zu Art. 42 werden von den Landesräten Bertorelle und Pasquali zwei Ersatzartikel als neue Art. 42 und 42/bis anstelle des ursprünglichen Art. 42 eingebracht.

Die beiden neuen Artikel lauten:

Art. 42

"Per l'attuazione della presente legge sono autorizzati i seguenti stanziamenti:

A) a carico dell'esercizio finanziario 1973

Lire 40.000.000.- per i fini dell'art. 23, lett. a)

Lire 16.500.000.- per i fini dell'art. 23, lett. b) e c)

Alla copertura dell'onere di Lire 56.500.000.- per il 1973 si provvede come segue:

a) per Lire 40.000.000.- mediante riduzione del fondo iscritto al cap. 2480 dello stato di previsione della spesa, tabella B, per l'esercizio finanziario in corso;

b) per Lire 16.500.000.- mediante riduzione di pari importo del cap. 3010 del bilancio di previsione per l'esercizio corrente.

B) a carico di ciascuno degli esercizi finanziari dal 1974 al 1977:

Lire 100.000.000.- per i fini dell'art. 23, lett. a)

Lire 50.000.000.- per i fini dell'art. 23, lett. b)

Lire 50.000.000.- per i fini dell'art. 23, lett. c)

Lire 3.000.000.- per i fini dell'art. 23, lett. d)

Le relative annualità per complessive Lire 203.000.000.- saranno iscritte nello stato di previsione delle spese della Provincia per gli esercizi dal 1974 al 1977.

Alla copertura del maggiore onere di Lire 141.500.000.- a partire dal 1974 si provvederà con una quota della maggiorazione delle assegnazioni statali di cui all'art. 8 del D.P.R. 26.10.1972, n. 638.

Art. 42/bis

Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1973 sono introdotte le seguenti variazioni:

in aumento

Cap. 640 Spese per l'assistenza agli anziani: contributi e sussidi per servizi di assistenza aperta, per arretramenti ed attrezzature di locali per detti servizi, nonché per corsi di preparazione ed aggiornamento del personale addetto L. 56.500.000.-

in diminuzione

Cap. 2480 Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi L. 40.000.000.-

Cap. 3010 Contributi per l'acquisto, il riattamento e per impianti igienico-sanitari, tecnologici e di riscaldamento di edifici destinati all'assistenza (Legge provinciale 19.4.1973, n. 11) L. 16.500.000.-

Landesrat Bertorelle erläutert, daß die Abänderungen notwendig ge-

worden seien, weil durch die Rückverweisung des Gesetzentwurfes von seiten der Zentralregierung die im ursprünglichen Gesetzentwurf vorgesehene Finanzierung aus finanztechnischen Gründen umgestellt werden müsse.

Der Abg. Neuhauser ersucht die Landesregierung, sämtliche, von Regierungsmitgliedern eingebrachten Abänderungsanträge, den Landtagsabgeordneten schriftlich zukommen zu lassen.

Die neuen Artikel werden mit Stimmeneinhelligkeit genehmigt.

Es wird nun über den Abänderungsantrag Gouthier-Nicolodi debattiert.

Der Abg. Dejaco teilt mit, daß er gegen den Abänderungsantrag sei; er begründet dies auch.

Landesrat Bertorelle spricht sich dahingehend aus, daß er persönlich für den Abänderungsantrag sei, die Landesregierung sich aber mehrheitlich dagegen ausgesprochen hätte. Dazu bemerkt Landesrat Sfondrini, daß der Abänderungsantrag von der Landesregierung diskutiert wurde und daß er seinerzeit auch deren Zustimmung erfahren habe.

Es sprechen sich nun 7 Abgeordnete für und 11 gegen den Abänderungsantrag aus.

Der Art. 18 wird nun mit 3 Enthaltungen angenommen.

Der Gesetzentwurf wird nun in geheimer Abstimmung ohne Erklärung zur Stimmabgabe von 20 Abstimmenden mit 18 Ja-Stimmen und 2 weißen Stimmzetteln angenommen.

Punkt 2) der Tagesordnung: Landesgesetzentwurf Nr. 177/73/bis:
"Maßnahmen über die Grundfürsorge in der Provinz Bozen".

Der Abg. Leurini verliest den Bericht der 1. Kommission, während der Abg. Agostini den der 3. Kommission verliest.

Es folgt nun ohne Generaldebatte mit Stimmeneinhelligkeit der Übergang zur Debatte über die einzelnen Artikel.

Die Art. 1 bis 10 werden ohne Wortmeldung mit Stimmeneinhelligkeit genehmigt.

Landeshauptmann Magnago und Landesrat Bertorelle bringen einen neuen Zusatzartikel 10/bis mit folgendem Wortlaut ein:

"Norma transitoria:

Per l'esercizio finanziario 1973 i contributi previsti dalla presente legge potranno essere erogati in via eccezionale anche ad enti comunali di assistenza non ancora riuniti in consorzio, in deroga a quanto disposto dai precedenti articoli 2 e 3".

Landesrat Bertorelle erläutert, wie es zum Zusatzartikel gekommen ist, und zwar aus finanztechnischen Gründen wegen der Rückverweisung des Gesetzentwurfes durch die Zentralregierung.

Der Zusatzartikel wird mit Stimmeneinhelligkeit genehmigt; ebenso die Art. 11 und 12.

Von den Landesräten Bertorelle und Pasqualin wird folgender Zusatzartikel (als Art. 12/bis) eingebracht

"Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1973 sono introdotte le seguenti variazioni:

in aumento:

Cap. 642 (modificato nel testo)

Fondo per sovvenzioni agli ECA e ai Consorzi fra gli ECA costituiti allo scopo di esercitare in comune i servizi di assistenza di base nella Provincia di Bolzano L. 300.000.000

in diminuzione:

Cap. 625 Contributi e sussidi ad istituzioni, enti ed associazioni con finalità di assistenza e beneficenza (Legge provinciale 19.4.1973, n. 11) L. 50.000.000

Cap. 2480 Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi L. 250.000.000

Der Zusatzantrag wird mit Stimmeneinhelligkeit genehmigt. Ebenso die Art. 13 und 14.

Der Gesetzentwurf wird nun von 20 Abstimmenden mit 19 Ja-Stimmen und einem weißen Stimmzettel genehmigt.

Punkt 3 der Tagesordnung: Landesgesetzentwurf Nr. 207/73: "Finanzierung zur Verlegung der Eisenbahnlinie Bozen-Meran"; (eingebr. vom Landtagsabg. Avv. Anselmo Gouthier).

Der Abg. Gouthier verliest den Begleitbericht, während der Abg. Müller den Bericht der 2. Kommission verliest.

In der Generaldebatte ergreift der Einbringer, Abg. Gouthier das Wort. Er erläutert eingehendst die Gründe, die ihn bewogen haben, den Gesetzentwurf einzubringen. Er führt an, daß man sich nicht erwarten dürfe, daß der Staat oder die Eisenbahnverwaltung in nächster Zeit dieses Problem in Angriff nehmen werde. Aus diesen Gründen und in Anbetracht der finanziellen Schwierigkeiten der Gemeinde Bozen könne das Problem nur dadurch gelöst werden, daß das Land unmittelbar eingreift. Die vorgestreckte Ausgabe soll später vom Staat zurückverlangt werden. Dr. Gouthier erwartet sich eine klare Stellungnahme zum Problem von seiten der Landesregierung.

Der Abg. Mayr beleuchtet das Problem vom Standpunkt des Landschaftschutzes und betont, daß es auch eine Frage von Prioritäten sei, nach welcher Rangordnung Großbauten des Verkehrsnetzes ausgeführt würden. Der Abg. Neuhauser spricht sich gegen den Gesetzentwurf aus, da es nicht angehe, daß das Land dort einspringen solle, wo der Staat in Verzug ist.

Er ersucht den Abg. Gouthier, den Gesetzentwurf zurückzuziehen.

Der Abg. Dejacost ist der Ansicht, daß der großzügige Ausbau der Brennerstraße und der Straße durch den Vinschgau vor der Verlegung der

Eisenbahn rangiere; abgesehen davon könne das Land nicht Arbeiten durchführen, die der Staat durchführen sollte.

Assessor Sfondrini ist der Ansicht, daß es sich auch um ein urbanistisches Problem handle, welches nicht nur die Stadt Bozen, sondern die ganze Provinz betreffe.

Der Abg. Agostini äußert sich dahingehend, daß, wenn in der Vergangenheit im Regionalrat oder im Landtag Kompetenzfragen aufgeworfen wurden, sich die SVP für das Vorhandensein der autonomen Zuständigkeit geschlagen habe: in diesem Falle aber, habe die SVP einfach festgestellt, daß das Land nicht zuständig sei; das sei ein Beweis, daß man a priori nicht gewillt war, Geld für die Mitfinanzierung der Bahnverlegung zur Verfügung zu stellen.

Assessor Pasquali läßt den Landtag wissen, daß die Landesregierung, gemeinsam mit der Bozner Gemeindeverwaltung, die Frage neuerdings den zuständigen Behörden in Rom vortragen und auf eine baldige Lösung hinarbeiten werde. Im Budget 1973 stünde ein Betrag von Lire 200 Millionen bereit, der der Gemeinde Bozen sofort zur Verfügung gestellt werden könne, wenn sie sich verpflichte, die vorgesehenen Infrastrukturen zu verwirklichen. Ein gleich hoher Betrag würde außerdem im Landesbudget 1974 ausgewiesen.

Der Abg. Dr. Gouthier dankt seinen Kollegen im Landtag für die Aufmerksamkeit, mit welcher der Gesetzentwurf diskutiert wurde, und er bewertet diesen Umstand als einen kleinen Schritt nach vorne. Er geht nun näher auf die aufgeworfenen Probleme ein und gibt seiner Hoffnung Ausdruck, daß das Land wenigstens eine tragbare Lösung des Problems der Verlegung der Bahnlinie finden möge.

Der Übergang zur Debatte über den einzigen Artikel wird stimmenmehrheitlich mit nur 3 Ja-Stimmen abgelehnt.

Somit wird die Behandlung des Gesetzentwurfes vom Landtag abgelehnt.

Punkt 4) der Tagesordnung: Landesgesetzentwurf Nr. 209/73: "Angleichung von Höchstbeträgen und Regelung der neuen Bereitstellung von Mitteln im Jahre 1973 für Begünstigungen des geförderten Wohnbaues".

Der Bericht der Landesregierung wird als gelesen betrachtet, während der Abg. Agostini den Bericht der 3. Kommission verliest.

Der Übergang zur Debatte über die einzelnen Artikel erfolgt ohne vorhergehende Generaldebatte mit Stimmeneinhelligkeit.

Die Art. 1 bis 7 werden ohne Wortmeldungen mit Stimmeneinhelligkeit genehmigt.

Zu Art. 8 wird von den Abg. Sfondrini und Nicolodi folgender Änderungsantrag eingebracht, und zwar bei Buchstabe d) die Diktion

"dell'ECA" zu streichen und im 2. Absatz nach den Worten "consiglio comunale" die Diktion "e/o dell'ECA" sowohl in der 8. als auch in der letzten Zeile zu streichen.

Assessor Bertorelle spricht sich gegen die Ausschaltung des Vertreters der ECA aus; der Abänderungsantrag sei zu wenig durchdacht und erst am Vortag der Landesregierung bekannt gemacht worden.

Assessor Sfondrini antwortet, daß sich Assessor Benedikter im Landesausschuß für die Annahme des Abänderungsantrages ausgesprochen habe und seiner Meinung nach wäre der Abänderungsantrag sicher angenommen worden, wenn die DC-Vertreter ihn näher studiert hätten. Nach einer abermaligen Wortmeldung durch den Assessor Benedikter und einer Replik durch Ass. Sfondrini wird der Abänderungsantrag mit 2 Ja-Stimmen und den restlichen Gegenstimmen abgelehnt.

Der Artikel wird hingegen mit 2 Gegenstimmen angenommen.

Die restlichen Art. von 9 bis 22 werden ohne Wortmeldungen mit Stimmeneinhelligkeit angenommen.

Der Gesetzentwurf wird nun in geheimer Abstimmung ohne vorhergehende Erklärung zur Stimmabgabe von 19 Abstimmenden, mit 17 Ja-Stimmen und zwei Nein-Stimmen angenommen.

Ende der Sitzung um 14.20 Uhr.

DIE SEKRETÄRE:

- Sepp Mayr -
- Dr. Anselmo Gouthier -

DER PRÄSIDENT

- Dr. Robert v. Fioreschy -

/tr
